

PRIMO PIANO NAZIONALE

Chiellini sbaglia, rebus De Rossi

LE PAGELLE

di SEBASTIANO VERNAZZA

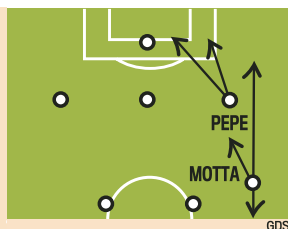
ITALIA

5,5

Oggi siamo questi, non si può che migliorare. Niente panico

Dalla destra le palle gol

Che piaccia o no, le palle gol più nitide arrivano dalla destra con le occasioni di Motta e Pepe



6 L'ALLENATORE

Prandelli

Due allenamenti a Coverciano, la condizione «estiva» di molti giocatori. Un mago non avrebbe potuto fare di più. Nel calcio non s'improvvisa nulla, servono tempo e lavoro. Rifletta bene sul modulo e recuperi Pirlo: senza regista non si gira.



6 IL MIGLIORE

Balotelli

Diciamo la verità: per una volta la palma del migliore non andrebbe assegnata. Non c'è un azzurro che spicchi. Consegniamo la nostra statuetta a Balotelli perché non aveva un minuto di partita vera alle spalle e però qualcosa ha lasciato intravedere. LAPRESSE

NUMERI AZZURRI



Nel 2010 siamo ancora a secco di successi

a cura di LANFREDO BIRELLI

3°

k.o. di fila per gli ultimi c.t.

Per la terza volta di fila un c.t. azzurro debutta con un k.o. Era già successo a Lippi (0-2 con l'Islanda) e Donadoni (0-2 con la Croazia)

0

vittorie dell'Italia nel 2010

In quest'anno solare, su un totale di 7 partite giocate, non abbiamo mai vinto. L'ultimo successo (1-0 sulla Svezia) è del novembre scorso

6^a

partita con gol al passivo

Per la sesta gara consecutiva l'Italia ha incassato almeno un gol. L'ultima volta con la porta immacolata è stata il 3 marzo scorso (0-0 con il Camerun)

5

«prime» senza vittorie

Da cinque anni l'Italia inaugura la nuova stagione calcistica senza riuscire a vincere (3 k.o. e 2 pari). Solo 2 vittorie nelle ultime 9 «prime»



6

Sirigu

Sardo di sangue freddo. Non si fa rodere dall'emozione del debutto, tiene lontana la paura. Due parate su resistibili tiri da fuori, ma sotto l'acqua e col pallone saponetta ogni conclusione nasconde insidie. In buone mani, dai.



5,5

Motta

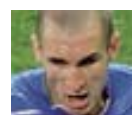
Qualche cross sballato, amnesie difensive. Dalla sua parte, e per un po', gli ivoriani entrano senza chiedere permesso. Dal rischio «smottamento» al quasi gol: a inizio ripresa attacca lo spazio e prende un palo. Spingente, ma sfarfallaggian-te.



6

Bonucci

Balla un po' quando Gervinho e Doumbia cinguettano, però non crolla. Confortante la rudezza di certi interventi. Quando ci vuole, ci vuole. La sua crescita continua. Sul gol fa quello che deve, e Chiellini a perdere la marcatura di Kolo Touré.



5,5

Chiellini

A lungo il migliore. Nel primo tempo si contano quattro decisivi interventi del «Chiello». Poi succede che su un cross si rilassi e si faccia bruciare da Kolo Touré. Gli stopper sono come i portieri: basta un attimo per passare da tanto a poco.



5,5

Molinaro

Prova a sovrapporsi due o tre volte, ma Balotelli lo ignora e lui perde entusiasmo. Se ne sta rintanato in basso a sinistra e più di una volta è vittima dei malefici triangoli ivoriani. Dal suo lato arriva l'assist del gol.



6

Palombo

Penalizzato dall'assetto tattico. Il discorso è delicato, c'è da chiedersi se questa Nazionale possa permettersi di giocare così, con appena due centrocampisti puri. Palombo e De Rossi presi in mezzo dagli ivoriani. Combattenti, ma sofferenti. Urgono contromisure.



5,5

De Rossi

Si veda sopra. La faccenda è complessa. De Rossi non è regista, ma un centrocampista particolare, più di lotta che di governo. Può fare schermo davanti alla difesa, diventa prevedibile se lancia. La mediana è il rebus più difficile.



5,5

Pepe

Sulla destra accade che le singole prestazioni di Motta e Pepe non siano esaltanti. Anzi. La somma dei due, però, produce le uniche vere palle gol azzurre su azione. Il palo di Motta e un tiro di Pepe. Qualcosa vorrà pur dire. O no?

GLI AVVERSARI

Il goleador Kolo Touré è il migliore



COSTA D'AVORIO 6,5

Una nazionale già in palla perché molti dei suoi giocatori sono più avanti nella preparazione. Squadra fisica con qualche elemento interessante anche dal punto di vista tecnico. E dopo questa vittoria chissà che Zahoui non resti c.t.

Yeboah 5,5; Demel 5,5 (Kafoumba 6); K.Touré 7; Zokora 6; Tiené 6; Eboué 5,5; Y. Touré 6,5; Tioté 6,5; Kalou 5,5 (Fae s.v.); Doumbia 6 (Sagbo 6); Gervinho 6,5 (Koné s.v.). All. Zahoui 6,5

LA TERNA ARBITRALE

Atkinson 5,5 Il rigore su Amauri è abbastanza netto, però siamo in Inghilterra e gli arbitri inglesi come Atkinson i rigori li concedono soltanto se sono nettissimi.
Kirkut 6 Child 6



6

Cassano

Gli ivoriani sono grandi e grossi e arrivano ovunque. FantAntonio sembra schiacciato dagli Elefanti, ma qualche spunto lo piazza. Cassano è altra roba, chiaro, però siamo a Ferragosto, le gambe pesano. A settembre altra musica.



5,5

Amauri

Gli arriva un unico pallone degno del suo stacco, ma non trova la porta. Non si capisce se sia poco cercato dai compagni o se sia lui a non farsi trovare. Apprezzabili i rientri in difesa sui calci piazzati. L'arbitro gli nega un rigore.



6

Borriello

Si percepisce che pagherebbe di tasca sua pur di segnare un gol, che farebbe coraggio ai ragazzi del gruppo e che gli varrebbe come rivincita per l'esclusione dal Mondiale. Non ci riesce, ma la buona volontà gli vale la sufficienza.



6

Quagliarella

Come Borriello e Rossi, cerca di spendere al meglio il tempo che Prandelli gli concede. Non è fortunato al tiro, ma ci arriva e questo di per sé è un segnale confortante. Nelle qualificazioni a Euro 2012 i suoi colpi torneranno utili.



6

Rossi

Mulina le gambe, accelera, prova a creare la superiorità numerica e/o a crearsi varchi per il tiro. Come gli altri attaccanti, beneficia dell'iniezione di Marchisio. Col 4-3-3 la squadra sembra più logica e gli ivoriani sono costretti a rinculare.



6

Cassani

La missione è quella di Motta: sovrapporsi e spingere il più possibile. Cassani ci dà dentro, senza timidezza. Si fa vedere al cross. Venti minuti credibili, che gli valgono un'altra chance. Del resto non è che in questo ruolo abbondino le soluzioni.



6

Marchisio

Entra verso la fine, quando Prandelli passa al 4-3-3. La squadra pare più logica, meno sofferente in mediana. Marchisio assolve alla fondamentale funzione del recupero palloni e chi gli sta davanti si ritrova più coinvolto e meno isolato.



S.V.

Montolivo

Una decina di minuti al posto di Palombo. Ovviamente non ha molto tempo a disposizione per lasciare il segno sulla partita.

GLI AVVERSARI COSTA D'AVORIO AL SETTIMO CIELO. KOLO TOURE': «LI ABBIAMO FATTI SFOGARE PER POI COLPIRLI»

L'ex Ascoli Zahoui: «Battuta la storia del calcio»

Il ct africano, meteora in Italia: «Orgoglioso di questa vittoria»

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA SCHIANCHI

LONDRA La vera domanda, dopo aver visto la Costa d'Avorio ieri sera contro l'Italia, è: come hanno fatto gli africani a farsi sbattere fuori subito dal Mondiale? E pensare che in Sudafrica, pur a mezzo servizio, c'era anche Di-

dier Drogba, assente contro gli azzurri. I misteri del calcio s'infittiscono sempre più, perché quella vista contro la Nazionale di Prandelli è una gran bella formazione: organizzata e solida in difesa, dinamica a centrocampo, veloce e «peperina» in attacco. Kolo Touré, autore del gol, spiega così la vittoria: «Siamo stati bravi a far sfogare gli italiani e poi a colpirla nel momento giusto. Tutto sommato non abbiamo rischiato molto. L'Italia mi è piaciuta: Cassano e Balotelli sono sempre pericolosi quando hanno il pallone tra i piedi: bisogna essere bravi nell'anticipo».



COM'È OGGI...
François Zahoui, 47 anni, ieri sera ha debuttato come c.t. sulla panchina della Costa d'Avorio, suo paese d'origine. Ha preso il posto di Eriksson PEGASO



... E COM'ERA 29 ANNI FA
Zahoui è stato il primo africano del nostro campionato. Trequartista, fu acquistato dall'Ascoli nel 1981 e giocò in bianconero per due stagioni

Orgoglio Il c.t. della Costa d'Avorio è a tempo, come spesso accade nelle nazionali africane: è «Ziguli»-Zahoui, il primo africano sbarcato nel campionato di serie A. Definirlo felice è poco. «E' un orgoglio, per me, aver guidato il mio Paese alla vittoria contro una Nazionale come l'Italia. Io sono a disposizione della mia federazione, ho il compito di lavorare con i giovani. Se ci sarà bisogno e mi chiameranno, io risponderò presente. Intanto fatemi gioire per quello che ho visto stasera: una grande prestazione contro una delle nazionali più forti che ci siano, e non importa che al Mondiale sia uscita subito. L'Italia è la storia del calcio, e noi l'abbiamo battuta».